

SALUTE L'EVENTO E' ORGANIZZATO DALLA SIRC IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE

Biennale del Cuore, ricercatori a congresso

«**GEOGRAFICAMENTE** Imola è il cuore dell'Italia». Non è un caso che «in città arriverà tutto il Paese» in occasione del 20esimo Congresso nazionale organizzato dalla Sirc (Società italiana di ricerche cardiovascolari), meglio conosciuto come la Biennale del Cuore. Ad annunciare l'evento, con un certo orgoglio, è Pasquale Pagliaro docente all'Università di Torino e presidente della Sirc. «Dal 26 al 28 novembre Imola ospiterà ricercatori provenienti da tutto il mondo e vorremmo la massima partecipazione da parte della classe medica locale».

Una tre giorni, a Palazzo Sersanti, dove università, scuole superiori e centri di ricerca, nazionali e internazionali, si uniranno per diffondere le ultime novità scientifiche sul cuore e per celebrare chi è impegnato ogni giorno nella ricerca di nuove soluzioni alle malattie cardiovascolari, «prima causa di mortalità e di ricoveri ospedalieri nel nostro Paese» osserva Andrea Ros-

si direttore sanitario dell'Ausl di Imola che, insieme con il Comune, concede il patrocinio alla Biennale, che da anni si svolge sotto l'Orologio. Comune denominatore è l'invito a «un approccio transdisciplinare nelle cardioscienze per giungere al letto del paziente con un rimedio efficace» riprende Pagliaro secondo cui l'attività clinica deve essere integrata con l'attività di ricerca. «Purtroppo in Italia non c'è la cultura del finanziamento pubblico della ricerca in questo settore, all'estero sì». Il Congresso, che al momento conta 95 iscritti ma il tetto massimo è di 120, si presenta con un ricco programma di relazioni tenute da scienziati di fama mondiale, grazie alla partecipazione di blasonate istituzioni come l'americana Johns Hopkins di Baltimora, l'Università di Angers, quella di Semmelweis in Ungheria e la Fondazione Cardiocentro Ticino di Lugano. «Quest'anno siamo riusciti a far breccia su gruppi di ricerca mai venuti prima – racconta Francesco Moccia (Sirc) –. Sono 20 i ricercatori che presenteranno il proprio progetto. Ci sarà un premio al miglior ricercatore under 35 e altri riconoscimenti andranno alle quattro migliori presentazioni». Sergio Santi, presidente della Fondazione Cassa del Risparmio di Imola, esprime soddisfazione per la decennale collaborazione con la Sirc, mentre il vicesindaco Roberto Visani accoglie l'idea di conferire il premio Città di Imola al miglior supervisore nell'attività di ricerca.



Peso: 25%